

Come le truppe nazionali hanno liberato Teruel

La battaglia e la vittoriosa avanzata delle colonne di Franco Il crollo delle posizioni rosse e la precipitosa ritirata

Giubilo nella Spagna nazionale per la grande vittoria

MILANO, 1 gennaio. Sulla liberazione di Teruel da parte delle truppe nazionali, il Mario Masci manda la seguente lunga corrispondenza al «Corriere della Sera».

Alto 16.15 la Radio di Teruel ha lanciato questo messaggio: «Senza novità, entusiasmo indescrivibile e la vista dei nostri salvatori; i nostri soldati aspettano nei sobborghi. Viva Franco! Arriva Espana!»

La voce pura e gloriosa ha detto a tutta la Spagna nazionale la grande notizia che si attendeva ansiosamente. Il «Corriere» iniziale è eloquentissimo nella sua nuda formula militare. I rossi dunque avevano tolto l'assedio dopo 17 giorni di sforzi formidabili e insani. E dalla città, corrono ai vedovani ormai vicini le truppe liberatrici dell'Armata di Davila, quasi tempo che in meno di 3 giorni di offensiva a fondo avevano spezzato l'Armata di Sabardija. Vittoria piena, luminosa. Alle 17.45 le avanguardie della 61a Divisione nazionale e alcuni elementi della 1a Divisione di Navarra, cioè le truppe del Corpo del gen. Varela, presavano il punto sul Turia e si congiungevano nel Barrio de la Cuovra, che è il quartiere di nord-ovest della città, con gli eroi della difesa, i leggendari, gli uomini dei colonnelli Domingo Roy o Barba. In Teruel, gioia folle: nella Spagna nazionale esplosioni di grande entusiasmo, più grande ancora di quello che suscitò la liberazione dei cadetti dell'Alcazar e lo sbloccamento di Oviedo.

Teruel da quel momento era virtualmente sbloccata. Nessuno avrebbe più sbarrato il passo alle truppe nazionali, elettrizzate dalla vittoria fulminea. L'ala sinistra dell'Armata di Avila, aggirato El Muletón, perciò coperta bene sul fianco orientale, attaccava, decisamente con un'altra colonna, Concud, o viceversa subito le resistenze senza convinzione degli ultimi reparti rossi che ancora vi si erano mantenuti.

Dalla Muela come da Concud le Divisioni nazionali marciavano su Teruel. La 61a era la più vicina.

Delirante entusiasmo a Teruel

Dallo torri di Teruel gli uomini di Domingo Roy avevano corrompiuto gli occhi lucidi e il cuore gonfio nel vedere i rivoli di candore sangue o oro che correvano verso la città martire, la città che così avevano così fieramente e nobilmente tenuta.

Il 20° Corpo rosso non aveva altro, il contatto. Prima ancora di essere a tiro d'artiglieria, lo suo unità si erano battute sulla strada di Puerto Escandón e sul territorio della ferrovia di Sagunto, senza che il quartiere di nord-ovest della città, con gli eroi della difesa, i leggendari, gli uomini dei colonnelli Domingo Roy o Barba. In Teruel, gioia folle: nella Spagna nazionale esplosioni di grande entusiasmo, più grande ancora di quello che suscitò la liberazione dei cadetti dell'Alcazar e lo sbloccamento di Oviedo.

Il nemico in piena rotta

L'Armata rossa di Sabardija è rotta e in dissoluzione completa. Dopo un ciclo di lotta sostenuta con vigore, il nemico è crollato di colpo, prima ancora di quello il Comando nazionale ragionevolmente prevedeva.

I cinque corpi di esercito rossi impegnati nella battaglia di Teruel hanno avuto buon comportamento nella fase iniziale, quando cioè la indiscutibile sorpresa. In fatti manovrare in un terreno pressoché indifeso; hanno resistito ai primi contrasti della truppe nazionali accorrono perché la immensa superiorità numerica li confortava. Ma due interi Corpi d'armata non sono riusciti in più di due settimane a schacciare i 6000 uomini che il comandante di Teruel aveva inizialmente e infine, di fronte a un attacco violento dell'Armata di Davila, lo schieramento ha ceduto subito, si è disintegrato, si è sbandato.

Un messaggio augurale di Franco a tutti gli spagnoli

„Il mio ricordo va a coloro che vissero durante l'assedio di Teruel giornate di eroismo senza pari“

SALAMANCA, 1 gennaio. Il Generalissimo Franco ha diretto alle 23.30, per radio a tutti gli spagnoli, un messaggio augurale per il nuovo anno.

All'inizio dell'anno 1938, che il nostro truppe hanno inaugurato sotto il segno della vittoria - ha detto il Gen. Franco - il mio ricordo va a coloro che vissero durante l'assedio di Teruel giornate di eroismo e di sacrificio senza pari, a coloro che, correndo in loro aiuto attraverso la campagna coperta di neve, hanno vinto le forze marxiste, a coloro che hanno trascorso questi giorni di festa familiare nelle trincee, a coloro che gonmano nella Spagna rossa in attesa della liberazione. Un nuovo anno è trascorso, anno pieno di vittoria: l'esercito marxista del nord è stato spezzato, vinto e catturato. Formidabili fortificazioni difensive, quale la cintura di ferro, sono state abbattute dall'impegno eroico delle nostre truppe; 4 nuove province sono state redente dal terrore rosso. Nuove regioni sono state annesse alla Patria, ricche zone minerarie e industriali aggiunte alla Spagna nazionale.

Le Nazioni straniere hanno aperto i loro occhi alla luce della nostra attività. Ecco il bilancio dell'annata trascorsa nella Spagna nazionale. Si approssima la vittoria definitiva, ma si organizza la vittoria della nostra vittoria del gran, stante dei lavoratori del mare, i miglioramenti sociali per tutti gli operai. Questi atti sono il presagio dell'opera che svolgerà la nuova Spagna quando le armi saranno deposte. Vi sarà lavoro per tutti e si sappia che i destini gloriosi della Spagna non saranno forgiati nella comodità, ma nel lavoro e sacrificio, così come sempre avvenne nelle epoche più splendide del nostro Paese.

Combattenti, non è lontano il giorno in cui lasceremo le armi per collaborare nella grande opera che si attende per fare della Spagna una Nazione grande e libera. In alto la Spagna! Viva la Spagna!

La Spagna nazionale in festa

ARIGI, 1 gennaio. Il Jour pubblica stamane che tutte le regioni della Spagna nazionale sono in festa in seguito alla grande vittoria che le truppe del Generalissimo Franco hanno riportato segnando un trionfo senza precedenti, nell'attuale campagna. Il Generalissimo Franco ha indirizzato all'eroica guarnigione e alla popolazione di Teruel, al Geogra-

poliziano civile, la cui forza è pari a quella dei difensori in armi, di entusiasmo, grida il suo amore alla Patria, la sua dedizione alla Spagna.

20 mila uomini - perduti dai rossi

Si ritiene che i rossi abbiano perduto 20 mila uomini. Veniti accolti e quando carri d'assedio, corricchi sono stati presi. I prigionieri affermano che una grande indignazione regna nei ranghi dei rossi per il fatto che la Commissione politica è fuggita scampando il protetto che andava a cercare dei rinforzi. Prima di allontanarsi i membri della Commissione stessa hanno invitato le truppe a lottare fino all'ultima goccia di sangue.

Dal «Dramma di Teruel» è associata la più radiosa della vittoria. Indolce Prieto aveva annunciato la sera del 21 dicembre che Teruel era stata conquistata dai rossi; aveva orgogliosamente vantato la potenza, il valore, la preparazione, l'invincibilità dell'esercito sovversivo.

Come spiegherà ora la diritta dell'Armata di Sabardija, diretta personalmente da Roy? Come potrà negare l'importanza e significatività a una battaglia che i rossi stessi hanno vantato come la più importante e significativa di tutta la guerra di Spagna, quella nella quale finalmente l'esercito popolare rivelava al Paese tutte le sue possibilità?

Tre giorni sono bastati, questi ultimi tre giorni di battaglia impostata dai nazionali, perché tutta un'impalcatura si sfacciasse, perché mostrasse al mondo la sua congenita debolezza.

Le truppe sovversive che fuggono verso la Puebla de Valverde, già verso Sagunto, portano nella Spagna rossa la certezza che non c'è più nulla da fare. La Spagna non può essere che una, quella di Franco, quella che sintattica, nella gloria della resistenza di Teruel, e nella gloria della vittoria di Teruel, le qualità prime di un popolo che vuol rinnovarsi.

Il comandante in capo della quinta Armata e alle truppe vittoriose, un messaggio di ammirazione e di riconoscenza.

Le parole dell'esercito marzista tanto in uomini quanto in materiali - scrive il giornale - sono immaginabili. Essi sorpassano di gran lunga i discorsi precedenti della Spagna. Migliaia di cadaveri sono rimasti sul campo di battaglia e interi battaglioni rossi sono andati con armi e bagagli.

Commenti ironici suscita nella Spagna nazionale la notizia che il treno speciale che doveva condurlo a Teruel il Presidente del Consiglio Negra, il Ministro della Difesa nazionale Prieto insieme con altre personalità ufficiali e un gruppo di giornalisti, non ha potuto sorpassare la galleria di Escandón in seguito alla fulminea avanzata dei nazionali ed ha dovuto fare macchina indietro per Barcellona.

La stessa disavventura era capitata al medesimo Prieto dopo l'effimera occupazione dei Bruneta da parte dei rossi. Il Presidente della confederazione generale dei lavoratori francesi Joubert, che era ieri mattina a Valencia e aveva manifestato l'intenzione di recarsi a Teruel prima di far ritorno a Parigi, ha dovuto ugualmente rinunciare al suo progetto.

Due giornalisti morti sul fronte di Teruel

Uno in gravi condizioni. SAINT JEAN DE LUZI, 1 gennaio. Si fa di Salamanca che un giornalista - uno inglese e uno spagnolo - sono rimasti vittime del loro dovere professionale nel pomeriggio di ieri, sul fronte di Teruel.

Un corrispondente, che seguiva le truppe nazionali nella loro avanzata su Teruel, erano giunti al bordo della loro automobile presso Concud, e precipitosamente in una zona intensamente battuta dalle artiglierie avversarie. Ad un tratto una granata colpì in pieno la macchina, che venne ridotta in frantumi. Due corrispondenti morirono sul colpo, il terzo rimase gravemente ferito. I due morti sono B. Schoepbank, corrispondente della «Roubert» e Bradshaw Johnson, corrispondente di due giornali americani. Il Johnson si trovava nella Spagna da tre settimane soltanto.

Il ferito è il giornalista americano Edward Nell, inviato della Agenzia «Associated Press». Il Nell, che fu trasportato immediatamente all'ospedale, verso la gravi condizioni.

I nazionali inseguono il nemico in fuga indigenogli gravissime perdite

SALAMANCA, 1 gennaio. Il Gran Quartiere Generale alle 21 comunicò la notizia giunge fino alle ore 20.

Malgrado la tempesta che infuria su Teruel, le nostre truppe hanno

continuato l'inseguimento del nemico al quale hanno inflitto perdite altissime. Un tentativo di resistenza di un battaglione rosso è terminato coll'annientamento totale di questo battaglione di cui 400 sono morti e altri 400 fatti prigionieri. Tutte l'armamento è stato raccolto. Abbiamo catturato nei vari settori una grande quantità di materiale bellico comprendente fra l'altro 4 carri d'assalto russi. La nostra aviazione ha abbattuto un apparecchio nemico. Per il Capo d.S.M. il v. v. Francisco Maria Moreno.

Caloroso telegramma al Duce del Vicerè d'Etioipia

„Desidero ripetere a Lei, che dell'Impero è il Fondatore e il Duce, la certezza dell'immenso avvenire che alla Patria assicurerà questa sua conquista superba“

ROMA, 1 gennaio. H. A. R. «Duce d'Asia, Vicerè d'Etioipia, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Ho ultimato stamane le consegne con Graziani. Desidero in questo momento ripetere, dai magnifici territori dell'Impero, a Lei, che dell'Impero è il Fondatore e il Duce, la certezza dell'immenso avvenire che alla patria fascista assicurerà questa sua conquista superba. - AMEDEO DI SAVOIA.

Re Carol riceve il nuovo Governo romeno per gli auguri di Capodanno

BUCAREST, 1 gennaio. Alla presenza di Re Carol, del Principe Ereditario Michele, del Primo Ministro Goga, dei membri del Governo e delle alte autorità civili e militari, il patriarca ha cantato un solenne Te Deum di propiziazione del nuovo anno. La folla che gremita il tempio come lo vio della capitale, ha entusiasticamente acclamato il Sovrano. Quindi il Re, a mezzogiorno, al tornante del Principe Michele e dai dignitari di Corte, ha ricevuto nella sala del Trono Goga che era accompagnato da tutti i membri del Gabinetto convenuti alla Reggia per onorare il Sovrano e loro auguri. Goga ha pronunciato una allocuzione, nella quale ha rinformato il profondo attaccamento alla Corona suprema garanzia - egli ha detto - della nostra esistenza nazionale.

Il Re ha risposto ricambiando i voti e auguri ed ha aggiunto di essere felice che il suo Governo sia deciso ad operare su una linea direttamente orientata con lo spirito del tempo presente. Questo spirito che richiama innanzitutto il consolidamento della Nazione, deve far piacere a tutti, perché non è per nulla aggressivo, essendo esso lo stesso spirito della giustizia. Il Re ha concluso affermando che la Romania ha diritto alla vita come il cetro della sua storia ha sempre dimostrato; diritto alla vita, che però non significa affatto opposizione degli altri. Il nuovo Governo quindi dovrà agire - ha terminato Re Carol - tenendo sempre in considerazione queste aspirazioni della nazione intera.

Il Re, infine, ha espresso i suoi voti migliori per tutto il Paese.

Compiacimento in Romania per il giudizio dell'Italia sulla nuova situazione politica romena

BUCAREST, 1 gennaio. Tutta la stampa rumena ha pubblicato a grandi caratteri la nota dell'«Informazione Diplomatica» concernente la nuova situazione politica rumena. I giornali, che danno grande rilievo all'interpretazione dei circoli responsabili italiani, mostrano di avere altamente apprezzato tale favorevole giudizio dell'Italia fascista. Nei circoli responsabili e negli ambienti politici si mette in grande rilievo il discorso augurale pronunciato la scorsa notte alla radio da S. M. il Sovrano ha ripetuto anche ieri tutta la sua fiducia nella riuscita degli sforzi che dovranno essere compiuti per un sempre maggior rafforzamento della Romania.

Si fa anche rilevare che l'accanto alla vita nuova per il Paese, fatto da Re Carol, è un'altra prova che ormai la Romania, con il più largo consenso del Sovrano, marcia definitivamente verso la conquista di un regime nuovo.

La politica estera del Giappone nel 1937. Nel suo discorso circa la politica estera svolta dal Giappone durante l'anno 1937 e sui risultati di essa conseguiti, il Ministro degli Esteri Hirota ha espresso la profonda gratitudine della Nazione giapponese per l'atteggiamento dell'Italia e della Germania. Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che la conclusione dell'accordo contro la Terza Internazionale, concluso il 25 novembre 1936, tra la Germania ed il Giappone ed al quale ha dato la sua adesione anche l'Italia, costituisce il successo memorabile della diplomazia nipponica. Ha posto poi in rilievo come il significato di questo patto tripartito riposi soprattutto sul fatto che esso intende promuovere relazioni culturali dirette alla difesa della civiltà. Hirota ha poi osservato come l'abolizione dei diritti di extraterritorialità del Giappone sul Manciukuò, Stato ormai unificato che è stato riconosciuto dal mondo come una potenza di primaria importanza, abbia portato al riconoscimento formale di esso da parte dell'Italia. E tutto ciò è stato riconfermato anche dal successivo scambio di note per il reciproco riconoscimento fra il Manciukuò e il Governo nazionale giapponese.

Concludendo il suo discorso, Hirota ha dichiarato che la diplomazia giapponese si appoggerà, per la sua azione futura, sul trattato anticommunista ed ha ancora una volta messo in evidenza la profonda gratitudine della Nazione giapponese per l'atteggiamento dell'Italia e della Germania e dell'Italia assunto dallo scoppio dell'incidente cino-nipponico.

Attuali terroristi a Scianganai contro i giapponesi

SCIANGANAI, 1 gennaio. Si sta verificando in questi giorni una recrudescenza di attentati terroristici diretti contro i giapponesi. Oggi nelle strade della concessione internazionale sono state lanciate quattro bombe; quattro soldati giapponesi sono rimasti feriti dallo scoppio di una di queste che ha colpito anche cinque operai, i quali si trovavano a passare al momento dell'esplosione.

Circolano intanto per la città informazioni di parte cinese, secondo le quali sarebbe in corso un'offensiva cinese che, appoggiata da una azione di guerriglia svolta alle spalle delle truppe giapponesi, dovrebbe permettere ai cinesi di ritornare padroni di Hang Chow. Tali informazioni sono incontrollabili. Tuttavia negli ambienti politici esso vengono messe in rapporto con gli attentati terroristici di questi giorni e si osserva che potrebbero essere destinate ad irritare le popolazioni cinesi dello stesso occupato dai nipponici contro questi ultimi, nella speranza che i giapponesi rallentino la loro avanzata.

Cronaca della città

Il Compiacimento di Foia Stamano' alla R. Prefettura per la promozione di S.A.R. il Duca di Spoleto degli agricoltori

La notizia che S. A. R. il Duca di Spoleto è stato promosso Amministratore di Divisione ha suscitato un sincero compiacimento nella cittadinanza intera.

È superfluo illustrare di quanto affetto sia circondato il Duca di Spoleto. Il Duca di Spoleto, che ha un gran pezzo che viene un partecipe nella grande delle fatiche del popolo.

S. A. R. il Duca di Spoleto, d'altra parte, è affetto nella persona, che ha un gran pezzo che viene un partecipe nella grande delle fatiche del popolo.

In conformità di quanto disposto dal Regolamento del Regno per l'Anno 1884, stamane, domenica 2 gennaio, contemporaneamente a quanto avverrà in tutti i capoluoghi di provincia, si svolgeranno anche a Foia le premiazioni provinciali del III Concorso nazionale del Grano e dell'Azienda agraria.

Come abbiamo già ripetuto, la Foia la cerimonia avrà luogo, stamane alle ore 11, nel Palazzo della R. Prefettura e la direzione dei premi agli agricoltori vincitori sarà fatta da S. U. Prefetto.

Il Capo dell'Ispezione Provinciale dell'Agricoltura, comm. Ott. Leo Petronio, illustrerà i risultati della decisa campagna agraria ed impartirà le direttive per l'anno che gli agricoltori dovranno seguire nell'anno XVI.

La strema ai vigili

Seguendo una simpatica consuetudine ormai fissa, i vigili urbani hanno avuto ieri la strema di godimento. Infatti all'angolo di via Gialla e via Barbacani, di fronte al Politeama Ciochetti, gli agenti privati e pubblici e pure i soccorsi della polizia in servizio hanno disposto, ai piedi di vigile, una folla in funzione di ordine e traffico, la offerta in omaggio di meravigliosi lussuosi di conio, coniate tutte di generi alimentari e abbondanti quantità di vino.

Dalla mattina alla sera, i dolci sono andati aumentando di numero a volume sì che il vigile è appeso, alla fine, chiuso in una specie di salvataggio fatto di pacchetti danneggianti molti fessure e pacchi e pacchetti di città. Questa gentile offerta, se è accolta con vivo compiacimento dai nostri vigili con manifestazioni di compiacimento dei conducenti degli automobili verso il servizio, da essi assiduamente e ottimamente svolta, è stata pure sollecitata dal pubblico con visibile simpatia. In strada i cordoni dei sono stati prelevati e depositati in Comandato del corpo dove saranno distribuiti ai vigili.

L'entrata in vigore dell'ammasso obbligatorio di tutti i grassi

Con ieri primo gennaio, sono entrate in vigore le disposizioni del R. D. L. pubblicato oggi dalla «Gazzetta Ufficiale» e riguardanti l'utilizzazione dei grassi animali. Tutti i grassi in natura, liquori provenienti da animali bovini, ovini (esclusi gli agnelli ed i capretti) ed equini macellati nel Regno devono essere assorbiti a cura dei veterinari comunali o consorziati allatto della visita delle carni, ed inviati - salvo contraria disposizione - con bolletta di spedizione o di consegna a mezzo degli agenti, oppure, per gli stabilimenti di fiducia, agli stabilimenti di colatura che saranno designati dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Agli stessi stabilimenti e con le identiche modalità saranno inviati i grassi degli animali predetti destinati alla saggina, qualora non ostino ragioni sanitarie.

La raccolta e la spedizione dei grassi agli stabilimenti di colatura dovranno essere controllate dai veterinari provinciali. Il caso di ritardi, le grasserie o i magazzini ottenuti negli spazi all'atto della minuta vendita delle carni, devono essere consegnati al veterinario comunale per essere inviati agli stabilimenti. Il Commissario Generale per le fabbricazioni di guerra può a suo giudizio insindacabile, dichiarare con sua determinazione l'applicabilità totale o parziale del nuovo Decreto per alcune provincie.

Il Decreto precisa il modo per la trasformazione dei grassi animali per il diverso utilizzo e per i necessari controlli, come stabilisce il nuovo regolamento per i contravventori allo dispiego del Decreto stesso.

Gennaio astronomico

Il gennaio incomincia con un aumento della durata del giorno (dal mezzogiorno del 1 gennaio del Sole); l'entusiasmo però non sarà ancora, in gennaio, il calore del Sole dalla declinazione massima australe del solstizio invernale, su verso l'Equatore. Nella solstizio, infatti, nel corso del mese, passerà alle 23 gradi e 4 primi 17 gradi e 37 primi, sempre australi; tale è a Pola il giorno dura un'ora e mezzo del mese 3 ore e 44 minuti, ed alla fine 9 ore e 38 minuti.

Quanto alla configurazione planetaria, nel gennaio, la Luna (che Mercurio sarà osservabile solo nella seconda metà del mese) e come astro del mattino, precedendo il nascente del Sole di circa un'ora e mezza; Venere sarà invisibile; Marte potrà osservarsi a giorno sereno in Aquario; Giove sarà invisibile; Saturno si potrà vedere al primo sera nel Pesci, tramontando verso la metà del mese, verso le ore 22 circa; Urano, in Arie, sarà visibile anche verso la prima sera; mentre Nettuno, nel Leone, si potrà osservare nella seconda metà della notte.

Gli altri calendari astronomici, nel 1938, il loro Capo d'anno rispettivamente nei seguenti giorni: il calendario etiopico l'11 settembre; il musulmano il 3 gennaio e l'ebreo il 26 settembre.

Nel 1938 si verificheranno quattro eclissi: due di sole e due di Luna; di esse sarà solo visibile da noi quella di Luna del 7-8 novembre.

La strema ai vigili

Seguendo una simpatica consuetudine ormai fissa, i vigili urbani hanno avuto ieri la strema di godimento. Infatti all'angolo di via Gialla e via Barbacani, di fronte al Politeama Ciochetti, gli agenti privati e pubblici e pure i soccorsi della polizia in servizio hanno disposto, ai piedi di vigile, una folla in funzione di ordine e traffico, la offerta in omaggio di meravigliosi lussuosi di conio, coniate tutte di generi alimentari e abbondanti quantità di vino.

Dalla mattina alla sera, i dolci sono andati aumentando di numero a volume sì che il vigile è appeso, alla fine, chiuso in una specie di salvataggio fatto di pacchetti danneggianti molti fessure e pacchi e pacchetti di città. Questa gentile offerta, se è accolta con vivo compiacimento dai nostri vigili con manifestazioni di compiacimento dei conducenti degli automobili verso il servizio, da essi assiduamente e ottimamente svolta, è stata pure sollecitata dal pubblico con visibile simpatia. In strada i cordoni dei sono stati prelevati e depositati in Comandato del corpo dove saranno distribuiti ai vigili.

L'entrata in vigore dell'ammasso obbligatorio di tutti i grassi

Con ieri primo gennaio, sono entrate in vigore le disposizioni del R. D. L. pubblicato oggi dalla «Gazzetta Ufficiale» e riguardanti l'utilizzazione dei grassi animali. Tutti i grassi in natura, liquori provenienti da animali bovini, ovini (esclusi gli agnelli ed i capretti) ed equini macellati nel Regno devono essere assorbiti a cura dei veterinari comunali o consorziati allatto della visita delle carni, ed inviati - salvo contraria disposizione - con bolletta di spedizione o di consegna a mezzo degli agenti, oppure, per gli stabilimenti di fiducia, agli stabilimenti di colatura che saranno designati dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Agli stessi stabilimenti e con le identiche modalità saranno inviati i grassi degli animali predetti destinati alla saggina, qualora non ostino ragioni sanitarie.

La raccolta e la spedizione dei grassi agli stabilimenti di colatura dovranno essere controllate dai veterinari provinciali. Il caso di ritardi, le grasserie o i magazzini ottenuti negli spazi all'atto della minuta vendita delle carni, devono essere consegnati al veterinario comunale per essere inviati agli stabilimenti. Il Commissario Generale per le fabbricazioni di guerra può a suo giudizio insindacabile, dichiarare con sua determinazione l'applicabilità totale o parziale del nuovo Decreto per alcune provincie.

Il Decreto precisa il modo per la trasformazione dei grassi animali per il diverso utilizzo e per i necessari controlli, come stabilisce il nuovo regolamento per i contravventori allo dispiego del Decreto stesso.

Gennaio astronomico

Il gennaio incomincia con un aumento della durata del giorno (dal mezzogiorno del 1 gennaio del Sole); l'entusiasmo però non sarà ancora, in gennaio, il calore del Sole dalla declinazione massima australe del solstizio invernale, su verso l'Equatore. Nella solstizio, infatti, nel corso del mese, passerà alle 23 gradi e 4 primi 17 gradi e 37 primi, sempre australi; tale è a Pola il giorno dura un'ora e mezzo del mese 3 ore e 44 minuti, ed alla fine 9 ore e 38 minuti.

Quanto alla configurazione planetaria, nel gennaio, la Luna (che Mercurio sarà osservabile solo nella seconda metà del mese) e come astro del mattino, precedendo il nascente del Sole di circa un'ora e mezza; Venere sarà invisibile; Marte potrà osservarsi a giorno sereno in Aquario; Giove sarà invisibile; Saturno si potrà vedere al primo sera nel Pesci, tramontando verso la metà del mese, verso le ore 22 circa; Urano, in Arie, sarà visibile anche verso la prima sera; mentre Nettuno, nel Leone, si potrà osservare nella seconda metà della notte.

Gli altri calendari astronomici, nel 1938, il loro Capo d'anno rispettivamente nei seguenti giorni: il calendario etiopico l'11 settembre; il musulmano il 3 gennaio e l'ebreo il 26 settembre.

Nel 1938 si verificheranno quattro eclissi: due di sole e due di Luna; di esse sarà solo visibile da noi quella di Luna del 7-8 novembre.

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI
specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche e Ven. Malsanne e primo piano
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-30

Il Dott. GRADO
riceve con un ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche e Ven. Malsanne e primo piano
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-30
Via Garibaldi N. 11 (vicino Piazza Arsenale)

IMCA RADIO CROSLY SIARE RATEAZIONI RIEVA

VIA SERGIA N. 59

Imminente apertura

Vita del Partito

Fascio di Combattimento di Pola

Ordine di adunata. Domani, 3 corrente, alle ore 14, nella sede del gruppo risale fascista...

Il Vice Segretario del Fascio di Combattimento G. I. L.

Pagina della G. I. L.

Vanno le fine del mese di gennaio p. v. a cura dell'Ufficio Stampa Propaganda e Cultura della G. I. L. verrà edita una pagina mensile...

Tutti i giovani (Giovani Fascisti Avanguardisti della Scuola Media) sono invitati a collaborare...

Per maggiori ragguagli, gli interessati possono rivolgersi giornalmente dalle ore 18.30 alle 19.

Ufficio Stampa Propaganda e Cultura della G. I. L. (Via Roma, n. 28).

Attività culturale

Costituzione filodrammatica. Prossimamente a scopo di propaganda e di costume una capoluogo e la provincia verrà costituita una filodrammatica...

Costituzione Trio Quartetto di archi

Così almenati locali della G. I. L. verrà costituito un complesso (trio o quartetto) di archi. I giovani violinisti o violoncellisti che desiderano porre la loro candidatura...

Lezione antiaerea

Il Comando federale della G. I. L. comunica: Oggi 2 gennaio si è, prima domenica del mese, avrà luogo la normale lezione dell'U. N. P. A. Gli ufficiali con G. G. P. dovranno trovarsi alle ore 9 presso gli Enti ove si svolgeranno le lezioni.

La mostra di pittura Ballarin-Vidris

Oggi alle 12 - con l'intermento della Autonomia di S. Margherita. Mostra personale della pittrice Jolanda Ballarin e del pittore Gigi Vidris, due artisti cari alla nostra città ed il cui nome ha varcato di gran lunga quella che un tempo si definiva la cinta daziaria...

Non, invece, le chiedevano perché mai non si sentisse una donna come tutte le altre. Forse a causa del cappello? Oppure si agitavano nella sua anima percosse dai fenomeni freudiani e dubbi analitici o gli interni spirituali contrasti pirandelliani?

La incontrammo, infatti, una matina con una borsa voluminosa al braccio, questa volta senza cappello. Le andammo incontro con tutta cordialità.

«La senti, chi è lei? Lei? - ci sorrideva subito la donna che non è come tutte le altre. E se non andò addegnata della libertà che ci stavamo prendendo...»

Cinema e varietà al Politeama Ciscutti

Un bel film ed un eccellente varietà sono ancora in programma oggi al Politeama Ciscutti. Sullo schermo si presenta il supergiallo "Il pugnale scomparso"...

«Il pugnale scomparso» di Charlie Chan è al "cine" dell'Opera. Durante la rappresentazione la sorpresa è segnalata in scena e il baritone nel suo camerino. Tutti i rispetti convengono sopra un cantante, un tempo assai reputato, poi divenuto passo, o si capisce portata da vecchi risentimenti...

«Il pugnale scomparso» di Charlie Chan è al "cine" dell'Opera. Durante la rappresentazione la sorpresa è segnalata in scena e il baritone nel suo camerino. Tutti i rispetti convengono sopra un cantante, un tempo assai reputato, poi divenuto passo, o si capisce portata da vecchi risentimenti...

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Il supergiallo "Il pugnale scomparso" con Charlie Chan e Boris Karloff. Fa seguito un brillante programma di varietà. Ore 14.

Cinema Nazionale. - Un capolavoro di grande mole: "Orizzonte perduto", il poema della cinematografia mondiale. Protagonista Ronald Colman. Dalle 14,15.

Sala Umberto. - Un film italiano del più alto interesse: "Nina non fa la stupida ed è brava". Protagonista: Anna Maria. Ore 14.

Cinema Impero. - Grande successo d'arrivata: "I fanciulli del West".

Cinema e varietà al Politeama Ciscutti

Un bel film ed un eccellente varietà sono ancora in programma oggi al Politeama Ciscutti. Sullo schermo si presenta il supergiallo "Il pugnale scomparso"...

«Il pugnale scomparso» di Charlie Chan è al "cine" dell'Opera. Durante la rappresentazione la sorpresa è segnalata in scena e il baritone nel suo camerino. Tutti i rispetti convengono sopra un cantante, un tempo assai reputato, poi divenuto passo, o si capisce portata da vecchi risentimenti...

«Il pugnale scomparso» di Charlie Chan è al "cine" dell'Opera. Durante la rappresentazione la sorpresa è segnalata in scena e il baritone nel suo camerino. Tutti i rispetti convengono sopra un cantante, un tempo assai reputato, poi divenuto passo, o si capisce portata da vecchi risentimenti...

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Il supergiallo "Il pugnale scomparso" con Charlie Chan e Boris Karloff. Fa seguito un brillante programma di varietà. Ore 14.

Cinema Nazionale. - Un capolavoro di grande mole: "Orizzonte perduto", il poema della cinematografia mondiale. Protagonista Ronald Colman. Dalle 14,15.

Sala Umberto. - Un film italiano del più alto interesse: "Nina non fa la stupida ed è brava". Protagonista: Anna Maria. Ore 14.

Cinema Impero. - Grande successo d'arrivata: "I fanciulli del West".

CALENDARIO

Domani, 2 gennaio 1938-XVI dell'Era fascista. S. Nome di Gesù - S. di S. Stefano - Natale m.

Il sole sorge alle ore 7.48, tramonta alle ore 16.31. La luna sorge alle ore 7.54, tramonta alle ore 17.30.

Il 1938 si è un anno comune di 365 giorni corrispondenti al 7147 dell'Era fascista; al 5661 del periodo giuliano; al 6008 dell'Era israelitica; al 2391 dalla fondazione di Roma; al 1855 dell'Era di Diocleziano e al 11356 dell'Era di Macometto.

OGGI: Albino (animali minuti) Rappiano (Elezioni), Postumina, Divacina (San Canziano). Domani: Vignada, Erpolo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 1. Gennaio 1938. Barometro a 0 e mare ore 14: 761.5; ore 19: 761.5; Termometro ombreggiato ore 14: 3; ore 19: 0.01; Umidità relativa ore 14: 35; ore 19: 48; Nubi quantità ore 14: 4-10, ore 19: 0-10.

Nubi forma ore 14: Ci Os; ore 19: Ci; Vento direzione ore 14: N; ore 19: NNE; Vento velocità ore 14: 12; ore 19: 7; Temperatura massima 4, minima -1.5.

Fascio G. G. G. - Oggi alle ore 14 si trovano in campo i vincitori: Biffina, Bessi, Rocco Bino Anzioso, Vissella, Zini, Bondon, Feltonio, Vecchiet, Zan e Lorenzetti.

Cine "ARENA"

OGGI soltanto dalle ore 14 in poi verrà ricalcolato il superbo capolavoro

Il sergente di ferro

Vedendo questo film vi convincerete che il genio artistico dei grandi interpreti non ha limiti.

Fredric March Charles Laughton

hanno raggiunto il massimo della realizzazione artistica.

Il sergente di ferro

questa storia non sarà stata narrata invano fino a quando esisterà la tendenza a voler infierire con la persecuzione spietata contro coloro che hanno già speso le loro colpe.

Domani: il più grande successo dell'annata

Tre RAGAZZE IN GAMBA

con l'adulterante prodizio. DEANNA DURBIN

OGGI soltanto dalle ore 14 in poi verrà ricalcolato il superbo capolavoro

Gli orari delle avio linee dal 1. Dicembre XVI

Trieste Pola Lubano Zara Ancona

Table with 2 columns: Linea, Ora. Includes routes like Trieste-Pola, Trieste-Lubano, Trieste-Zara, Trieste-Ancona.

Coincidenza a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

A Pola servizio motorizzato agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Fiume-Venezia con coincidenza da e per l'Europa Centrale.

(Giornaliera esclusa la domenica)

Table with 2 columns: Linea, Ora. Includes routes like Trieste-Pola, Trieste-Lubano, Trieste-Zara, Trieste-Ancona.

Coincidenza a Pola da e per Trieste, Lubano, Zara, Ancona, Roma.

Coincidenza a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga.

A Pola servizio motorizzato agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Fiume servizio autobus alla partenza da e per Abbadia e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza o in arrivo.

Linea Trieste-Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica)

Coincidenza a Trieste da e per l'Europa Centrale.

Table with 2 columns: Linea, Ora. Includes routes like Trieste-Pola, Trieste-Lubano, Trieste-Zara, Trieste-Ancona.

TORINO DALLA PAR. 12 Servizio notturno: fino all'8 corr. Brioni (Via Carducci).

Problemi della stirpe

Contributo della gente contadina all'incremento demografico - Elevata fecondità della donna italiana

«Nell'opinione comune che, nel punto di vista della natalità la popolazione rurale presenta in generale una alta superiorità su quella urbana, tale vantaggio trovato in notevole misura ridotta ed anche annullata dalle più elevate mortalità della gente contadina in confronto degli abitanti della città.

Un simile modo di vedere, almeno per quanto riguarda il nostro Paese nel suo complesso, contrasta apertamente con i risultati dei fatti documentati dalle cifre delle statistiche. Nei comuni che all'ultimo censimento demografico risultarono con oltre il 75 per cento di popolazione superiore ai 10 anni occupata in attività agricole, la natalità nel triennio 1930-32 è stata infatti di 28.88 e la mortalità di 14.54 per 1000 abitanti. Al polo opposto, e cioè nei comuni essenzialmente urbani (con oltre il 75 per cento di popolazione attiva ad attività professionistica o artigianale), la natalità nello stesso periodo, risultava di 20.43 per 1000 abitanti, cioè inferiore di ben otto punti a quella dei primi, mentre il livello di mortalità si presentava nell'ordine di 14.07 per 1000 abitanti, vale a dire presso che identico a quello dei comuni rurali.

In definitiva, dunque, mentre in questi ultimi l'economia nota dei quasi vivi nei limiti risultava ben del 39.92 per 1000 all'anno, nei comuni urbani il maggior aumento di incremento naturale si abbassava quasi alla metà, cioè all'ordine del 4.2 per 1000 abitanti.

Tralasciando in valori assoluti concetti, questo fatto dimostra che sopra un'economia media di oltre 3000 mila unità all'anno, quale si presentava nel triennio indicato, il saldo netto del movimento naturale della popolazione italiana, circa il 67.5 per cento, risultava determinato dal complesso dei comuni rurali e solo il 32.4 per cento dei comuni con prevalente popolazione urbana.

Quanto a ciò che la popolazione totale del Regno si equilibra nella delle categorie di comuni - la popolazione dei comuni rurali rappresentando poco più del 50 per cento del totale - apparisce manifestamente, da quanto precede, che questi ultimi comuni - stabiliscono allo sviluppo demografico del paese in proporzione notevolmente superiore alla loro forma numerica. Poiché in questi ultimi anni le posizioni relative non sono sensibilmente mutate, segue dunque che, allo stato di fatto i comuni rurali forniscono circa i due terzi del contingente medio annuo di accrescimento della popolazione italiana e quelli urbani poco più di un terzo.

Questi rilievi, suggeriti dalla obiettiva considerazione del fenomeno, mentre valgono a mettere in luce la solida struttura della nostra compagine demografica, consentono di apprezzare le ragioni e

la portata della politica generale del Regno per il quale il potenziamento economico e sociale della gente rurale costituisce uno dei più essenziali capisaldi della propria azione di Governo.

La decadenza demografica, che in varia e talora preoccupante misura ha riguardato l'evoluzione di molti paesi europei, ed in generale dei paesi costieri di civiltà superiore rispetto la sua stessa diretta ed immediata nel ben noto fenomeno della limitazione volontaria della prole.

Le conseguenze di tale determinazione negativa, o quanto meno attiva professionale della volontà generativa, gran parte del periodo in cui una donna è in grado di assolvere pienamente alla funzione della maternità, cioè, come è generalmente ammesso dai 15 ai 30 anni circa, trascorre più o meno inoperosa agli affetti della riproduzione umana. Allo stesso modo che una terra lasciata in abbandono o non coltivata per lungo decorso di tempo, perde le sue caratteristiche di fertilità, non diversamente accade come fatto - singolo o come fenomeno di massa - per la popolazione di un paese.

Per questa ragione è più che per un semplice analogia che gli studiosi dei problemi demografici hanno introdotto il concetto di fertilità o ad un tempo appropriato di fertilità per indicare o misurare il numero dei figli che un dato contingente di donne, avrebbe potuto avere durante il periodo di vita utile ai fini del quale di esse venisse a morire in nessun caso.

Ora i risultati di una diligente ed attenta elaborazione dei saggi di fertilità delle donne in diversi paesi recentemente pubblicati, dimostrano, nel modo più evidente, la pochezza della donna italiana per quanto il fenomeno in questione. Sul punto però che al ricorrere l'indagine menzionata comprendenti quasi tutti gli Stati europei, ed inoltre gli Stati Uniti d'America, il Cile, il Messico e l'Australia, la fertilità media della donna italiana risulta al posto quarto della graduatoria per ordine decrescente. Tuttavia tenuto conto delle caratteristiche particolari dei paesi che precedono il nostro: il Giappone, il Cile, la Bulgaria, il Portogallo e la Polonia, non può affermarsi che praticamente la fecondità della donna italiana sia incontestabilmente la più elevata fra i paesi del mondo per lo sviluppo politico, economico e culturale più comparabili all'Italia. Giocando poi in questo gli stessi vincoli di fertilità della donna portoghese e di quella polacca, all'indietro della donna italiana, che risulta di 3.2.

Per comprendere meglio la pochezza di questo valore numerico del saggio, è opportuno aggiungere che per la Francia, esso risulta di solo 2.2, per la Germania di 2.0 e per l'Inghilterra e Galles discende a 1.9. All'ultimo inferiore della graduatoria della fertilità delle donne, si trovano la Norvegia e la Svezia, con 1.0 e 1.7 ordinatamente.

Macchiette della strada

La fantesca dal cappellino moderno

«Ci trovavamo per caso in un gruppo di artisti o di professori, alla Mostra di pittura, ed è quindi la nostra illusione degli espositori stessi e sulle quali non mancheremo di esprimere ampiamente il nostro giudizio attraverso l'Esame critico di questa significativa raccolta di pittura, tutta veramente progredita e tali da suscitare il più vivo interesse in quanti si occupano d'arte.

G. U. F.

GMA a Plesio - Per il giorno 6, gennaio p.v. in occasione del grande ballo per studenti poveri, organizzato dal Nuf di Plesio, il Guf di Plesio organizza una gita in corriera alla volta di Plesio per gli studenti o i simpatizzanti di Pola. La corriera partirà da Pola, piazza A. Bagnoli, alle ore 21 e farà ritorno alla fine del ballo. Si avvertono gli eventuali interessati che i posti in corriera sono numerati e posti 4, il numero di prenotazioni che, non raggiungendosi entro marzo, il prezzo di passaggio è necessario, la gita verrà senz'altro di tipo 11, per gli studenti e, lire 10 per i non studenti. I biglietti si possono acquistare o prenotare presso la sede del G.U.F. in Riva, Vittorio Emanuele III, tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 e dalle 18 in poi.

Assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

La rappresentanza dell'Opera Nazionale Mutuati di Pola comunica: Tutti i datori di lavoro che hanno più di 10 operai maschili, sia in qualità di impiegati, compresi anche i minori di età, nonché gli apprendisti ecc., sono tenuti ad inviare la denuncia, in duplice copia alla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Mutuati, via Campo Marzio 10, entro i primi 10 giorni di ogni semestre (10 gennaio-10 luglio).

Nella denuncia occorre distinguere il personale valido da quello invalido di guerra e degli orfani. Per gli operai integri, indicare la categoria di mestiere, per gli invalidi di guerra e orfani, la categoria di pensione, data di assunzione e numero della tessera, per gli orfani (quelli assunti per il tramite della rappresentanza) la data di assunzione.

Si ricorda che contro gli inadempimenti verrà elevata contravvenzione con ammenda ed esecuzioni di dimissioni o di non aver ricevuto i moduli o di non essere a conoscenza della Legge.

I datori di lavoro che non giungeranno i moduli del denunciato da parte dell'Unione Industriale Fascista di Pola si fa presente che potranno ritirarli presso detto Ente. Sarebbe vivo piacere di quest'Opera nazionale se i datori di lavoro, senza obbligo ad applicare la penalità prevista dagli art. 14-18 della Legge 1312 condussero nell'assolvimento del loro compito, ricordando che la benevolenza di cui vanno circondati i mutilati è un dovere di ogni Italiano della Patria rinata.

Agli invalidi assunti ed a quelli da assumere compete il medesimo salario che viene corrisposto al personale integro della loro categoria (art. 24 R. D. 29 gennaio 1922 N. 32).

Dignano d'Istria nei ricordi di Domenico Rismondo

Questi giorni uscirà in forma ricca una pubblicazione su Dignano d'Istria, di cui è autore il cav. Domenico Rismondo di Dignano, il carattere e veste locale storica folcloristica. Si tratta di un lavoro di mole che abbraccia tutta la vita morale e civile del nostro popolo attraverso il tempo.

Non lodiamo l'autore del generoso pensiero di onorare il similitudine di Augusto con un libro di storia della sua Dignano, risalendo da quel la romanità agreste, che la borgata ha tramandato, insieme al vernacolo, ai costumi e riti del colore laino, attraverso la furia dei tempi, fino quasi ai giorni nostri.

La messa dei segni indelebili di Olona che il prologo autore ha voluto raccogliere, si presenta ricca e copiosa e l'abbondanza di tale materiale insieme al folclore si deve averne più che altro al fatto dello stato di isolamento in cui è vissuta, per il passato la borgata di Dignano, all'indietro della sua popolazione figlia all'autorità del padre familiare o alle condizioni particolari dell'ambiente prettamente agricolo. Naturalmente non è oggi possibile stabilire la formazione delle tradizioni o del linguaggio conservati da questa gente, ma per il loro significato è lo stesso attribuito le tradizioni degli usi o riti romani, mentre la parola per le sue radici o flessioni bisogna collocarla fra i dialetti italiani anteriori a Venezia. Essi costituiscono un patrimonio di consuetudini secolari di gente rustica, sulla scorta delle quali è possibile ricostruire la vita di questa popolazione e segnare i suoi momenti di gioia e trucidazione. Infatti la semplicità e frugalità della famiglia, la loro armonia o la tranquillità sociale riservate ai nostri maggiori concorrenti a darci l'impressione della grande serenità che essi ritrovano nelle serate familiari e nelle ricorrenze e feste annuali, mentre con la solennità civili e nazionali, essi ci mostrano di quale fervore patriottico sia non animati.

Nello vicenda della storia di Dignano non mancano momenti di popolare eroismo come quando alle incursioni delle masnade turche o uscerche del secolo XV, i suoi cittadini osano affrontarle in campo aperto e col loro coraggio le mettono in fuga. Altrettanto buon argine essi non mancano di opporre alla subentrata pressione slava, ciò che dimostra che quando faceva di bisogno, la gente di Dignano sapeva mostrarsi vigorosa ed energica.

La grande guerra europea svela poi tutte le virtù civiche di questa popolazione, che, educata alla scuola dell'eroismo, nuttiva verso la Madrepatria.

D'altronde tutto quello costruzioni a secco che separano la proprietà frazionata testimoniano della bonifica del terreno seguita palmo a palmo, mentre le famiglie cariche di figli attestano del proposito di accrescere col loro moltiplicarsi. E Dignano dispone di braccia in sovrabbondanza non solo per la sua terra, ma ora fornisce forze oltre che per le varie industrie della vicina Pola anche a quelle della miniera della riserva Arsa. La borgata, col trionfo delle nostre armi, ha mutato volto, e le attività che

POLITEAMA CISCUTTI OGGI domenica 2o gennaio 1938 - XVI dalle ore 14 in poi La 20th Century FOX - Stagione d'oro - presenta il Supergiallo-dramma d'amore: Il Pugnale Scomparso con Charlie Chan - Boris Karloff - Warner Oland La più disperata battaglia combattuta da due colossi dello schermo Sulla scena: VARIETA'

Lo Sport

AVVISI ECONOMICI

Cinema Nazionale

Cinema Impero

Cine Garibaldi

M A M M E !

Div. Nazionale C

Udinese-F. Grion

Il Fiasco Grion, giuoca oggi a Udine. Partita difficile, questa, perché i friulani sono in ripresa ed anche per il fatto che i "neri-stellati" sono partiti senza Tomi o Cacienna, i quali risentono delle contusioni riportate nell'ultimo incontro.

Le partite odierne del Campionato calcistico DIVISIONE NAZIONALE

- Serie A: Torino-Atalanta, Livorno-Triestina, Fiorentina-Lazio, Liguria-Juventus, Lecce-Genova, Milan-Bologna, Bari-Napoli, Roma-Amberesiana. Serie B: Novara-Messina, Spezia-Imperia, Padova-Alessandria, Brescia-Modena, Pro Vercelli-Toroneo, Anconitana-Venezia, Vicenza-Pisa, Palermo-Taranto, Rigosa-Vercelli. Serie C - Girone A: Fiumana-Rovigo, Ponziana-Treviso, Udinese-Grion, Merzotto-S.P.A.L., Ampol-Fortil, Andace-Pro Gorizia, Carate-Vicenza, Crp-Mastova.

Campionato II Divisione Grion B-Ponziana B. Campo del Littorio - Ore 14.30

Oggi, alle ore 14.30, si svolgerà al campo del Littorio un importante incontro del Campionato di II Divisione, fra le squadre «B», del Fiasco G. Grion e della S. S. Ponziana di Trieste.

G.S. Sassek-Dopolavoro Ciment

In precedenza alla partita del Campionato di II Divisione, inizierà alle 12.30 precise, avrà luogo al campo del Littorio un incontro calcistico tra il Gruppo Sportivo «Sassek» e il Dopolavoro Ciment.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggiero Pascucci

Ditta Tedeschi Mauro ORTICOLTURA Pola (Siana)

Piante fruttifere, ornamentali, rampicanti, viti innestate o staccate, rose ad alberello rampicanti o cespuglio, piante d'appartamento, piantine di ortaggi e fiori, sementi in genere. Offerta di listino gratis, a richiesta. Si eseguono lavori di giardinaggio anche in provincia, disponendo di personale specializzato. Telefono 109

Offerta Camera mobiliata - Pensione 7 locali 1/2 bagno L. 0.20, minimo L. 2. G. AFFITTASI stanza ammobiliata indipendentemente o eventualmente a giorni, posizione centrale. Nascimbenza 6, L. 370G

Orario dei piroscafi

ARRIVI LUNEDI: ore 6.- da Venezia; ore 9.- da Cherso; ore 13.- dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume. MARTEDI: ore 14.30 da Cherso, Fiume e scali. MERCOLEDI: ore 11.30 da Lusino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lusino e scali. GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 17.30 da Fiume. VENERDI: ore 13.- dalla Dalmazia. SABATO: ore 0.30 da Bari e scali, ore 8.45 da Ancona; ore 13.15 da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24.- da Abbazia, Fiume. PARTENZE LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22.- per Ancona. MARTEDI: ore 15.- per Trieste, Ravenna o scali. MERCOLEDI: ore 12.- per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia. GIOVEDI: ore 3.- per Bari e scali; ore 6.- per Cherso, Lusino e scali; ore 18.- per Ancona. VENERDI: ore 13.30 per Trieste. SABATO: ore 2.- per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 13.30 per Cherso, Fiume o scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Cassa di Risparmio - Pola Tutto ciò che è risparmio è lavoro di mese.

Anche ieri molta folla rimandata... Il più grande successo dell'anno 1937-38 è destinato al più stupendo capolavoro della cinematografia mondiale:

Orizzonte perduto

Frank Capra e Ronald Colman passano di trionfo in trionfo. OGGI lo fortunato repliche si inizieranno dalle ore 2.15. NB. - Preferire sempre le prime rappresentazioni essendo le più comode. ATTEZIONE! Annabella ritornerà con la sua ultima interpretazione: Il manto rosso armi e amo i nella sposa d'Artagnan.

OGGI le ultime spassose repliche della più esilarante avventura di Stanlio e Olio

I Fanciulli del West

Metra G. M. Precede un corto metraggio a colori: L'INFERNO Oggi ultimo giorno dalle ore 14

ULTIMA rappresentazione ore 22

DOMANI una ripresa che richiamerà le folle delle grandi occasioni: S. FRANCISCO

Metra G. M. con Janette MacDonald, Clark Gable, Spencer Tracy.

IN PREPARAZIONE: Follie di Broadway 1938 con Robert Taylor, Eleanor Powell

Con concorso entusiastico e totalitario di pubblico scelta continuano le visioni del fine capolavoro passionale, di ERNST LUBITSCH

Angelo

in cui giganteggia la fascinoso arte di

Marlene Dietrich

OGGI repliche alle ore: 2.30, 4.15, 6.05, 8, 9.50

NB. - Preferire le prime rappresentazioni.

IMMINENTE: l'Idolo delle donne Tyrone Power la diva degli uomini Loretta Yung in "Caffè Metropoli"

COPERTONI IMPERMEABILI per carri - autocarri per aie - macchine agricole Ditta V. G. GIANI di PIERO MORTARA MILANO - Viale Piave, 5 - Telefono 22-155 TENDE per campeggio e coloniali

PILLOLE S.FOSCA o del piovano 500 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA

Per l'economia della Vostra famiglia prima di fare acquisti visitate:

Alt! „Al Calmiere“

PROPRIETARIO: EUGENIO CERRETO LARGO CREDIAN (di fronte alla Sala Umberto)

Grande Emporio Calze - Guanti - Camicie - Fazzoletti - Coktrinaggi - Biancheria - Maglie - Blusette e stoffe in genere

SALA UMBERTO

Con crescente concorso di pubblico continuano le proiezioni del brillantissimo film italiano:

NINA NON FARE LA STUPIDA

Il film più divertente, più dinamico, più spassoso, più vario della stagione. Interpreti principali sono:

Nino Besozzi - Assia Noris Ugo Ceseri

Principia alle ore 2

In preparazione: un capolavoro della 20th Century Fox allineato da grandi e piccini:

Alle Frontiere dell'India

con SHIRLEY TEMPLE Victor Mc Laglen - June Lang

ATTENZIONE ATTENZIONE

Dopo i trionfi di Roma, Milano, Torino, Genova e Trieste

Deanna DURBIN l'adolescente prodigio

creatura incredibilmente sana. Due occhi puri, una pelle di pesca, una voce di prima donna in un corpo di quattordici anni farà la sua comparsa anche a Pola in un film adorabile, più divertente dell'anno:

„Tre ragazze in gamba“

Un delizioso film, una fragranza, un incanto primaverile, il profumo dei diciotto anni al servizio di tua causa giusta

„Tre ragazze in gamba“

E' il film più importante della stagione

DOMANI dalle ore 15 in poi avrà la sua trionfale „première“ al

CINEMA ARENA

Nessuno deve mancare alle visioni di questo incantevole capolavoro

MACEDONIA EXTRA. Image of a woman's face with a large arrow pointing to the text 'MACEDONIA EXTRA'.

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Ricapolitano: Luigi vi ama e vi fa la corte da sei mesi, aspettando la vostra decisione con una pazienza angelica. Ha nel mondo una bella posizione e gode rinzomano di perfetto galantuomo, un titolo di visconte di autentici incontestabile e la sua fortuna senza essere enorme è almeno solida. Credetemi, Irene, è per voi un partito molto vantaggioso che vi assicurerà per l'avvenire.

ribatté Marcellina. — E posso dirvi quello che mi ha raccontato. Dopo la guerra, a causa della distesa dei titoli di Stato, Luigi si è trovato press'a poco rovinato e quasi impossibilitato di tenere in modo decente il suo rango di primo segretario d'ambasciata. Fu allora che chiese al Ministro di concedergli di stare fuori dei quadri per poter entrare in qualità di vice-amministratore in un grosso affare di banca e di pubblicità, l'agenzia finanziaria Franco-Asiatica, che ha raccolto la maggior parte dei clienti della Banca Russo-Lusina. Si riservava in tal modo il diritto di rientrare al Ministero nel caso in cui l'operazione finanziaria fallisse. Ma invece gli affari andarono bene, tanto che gli offrirono di entrare in altre combinazioni, e raccomandandogli che gli si facesse permesso di ricostituire in parte il patrimonio distrutto e di gettare le basi di una nuova fortuna.

Che il signor di Loudiores aveva approfittato della sua situazione privilegiata presso il Ministero per... fare degli affari, usando un po' troppo spesso delle informazioni confidenziali che pervenivano al gabinetto del Ministro, e proclamando a vantaggio dei dirigenti dell'Agenzia. Sarebbe stato sorvegliato e preso con la mano nel sacco. Quindi costretto a chiedere immediatamente la propria messa a disposizione, che fu seguita da dimissioni date in piena regola. Queste dimissioni sarebbero recenti. — Ma il Ministero non lo ha ancora accettato! — disse vivamente Marcellina. — Il signor di Loudiores può ritirarsi anche domani! La verità, mia cara Irene, è quella che vi ho detto io o non quella che vi hanno raccontato. E questo è tanto vero che, se lo osasse, egli chiederebbe la sua reintegrazione al Quay d'Orsay, ove sarà accolto a braccia aperte. No, credetemi, Luigi è bravo e coraggioso giovane, un cuor d'oro, un'anima rara. Saprà far così bene, se lo renderete felice, che fra dieci anni vi

chiameranno signora Ambasciatrice! Voi sareste una magnifica francese! Fareste una magnifica coppia. Non è povero, lo sapete, e voi avete una bella fortuna... Avete ventinove anni, egli ne ha trentacinque. Entrambi avete conosciuto l'avversità fortuna e possedete quindi una certa esperienza della vita. Tutto questo formerà la vostra felicità. — Ho paura! — mormorò Irene. — E di che cosa? — Del passato. Poiché bisognerebbe ben dire al signor Loudiores che sotto Irene di Cauldier si nasconde la figlia del defunto La Chesnaye. — Lo sa. — Chi gli lo ha detto? — Non lo so. Ma quando ha saputo il suo animo cor' me, che sono amica vostra, ma ha detto che aveva assunto informazioni presso il suo amico Dignolles, della Sureté Generale, suo ex-compagno di liceo, un grande galantuomo, Dignolles gli ha detto tutto. (Continua)